

Rome, 8 décembre 1600.

/ Molto Ill^{re} Sig^{re}. La Sig^{ra} Laudonia Strozzi cognata di V.
 S. mi scrive essere molestata da lei per conto di certo censo dona-
 to dalla bon.mem. di Mons^r Erenio al S^r Marcello suo consorte,
 et mi fà istanza ch'io le ne scriva, et persuada à non molestarla
 5 per simil'conto; dicendomi che la predetta donatione fù fatta in
 presenza di molti, et che se bene non ne appare scrittura, V. S.
 sà nondimeno in coscienza, che non le può per ciò dimandare cosa
 alcuna, adducendo anche non essere mai stata molestata dopo che
 partirono le facultà, volendo dire che V. S. non hà detto altro,
 10 perche sapeva in rei veritate la predetta donatione essere buona
 et valida. Tutto questo mi scrive. Et perche vorrei vedere, che
 fossero d'accordo, et stassero da buoni parenti, vengoà fare ques-
 to ufficio con V. S. la quale spero si quietarà sapendo però che
 la cosa stia cosi, etiam che non ne apparische scrittura. Che e
 15 quanto mi occorre dirle, et il Signore la felicitì. Di Roma il di
 8 Decembre 1600.

Di V. S. M^{to} ill^{re}Cugino aff^{mo}S^r Ant^o Cervini.

Il Card. Bellarmino.

20 Ext. : Al M^{to} ill^{re} Sig^{re} il Sig^{or} Antonio Cervini. Montepulcia-
 no.

cachet

Florence. Mss. Cervini, 53, f/2. Origin.